



Di area sintesi	Tipo zona	Descrizione zona	Indicazioni per le successive analisi partecipative
A1	Zona stabili	Zona di territorio dove non sussistono condizioni di pericolosità geologica. Affiancamento di edifici con buone caratteristiche meccaniche.	Nessuna limitazione di scelte urbanistiche. In ogni nuovo intervento edificatorio lo studio geologico deve essere integrato da indagini geotecniche (prove e relazioni di terreno) proporzionate alle tipologie delle strutture al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di analisi spaziali, velocità e dispersione litologica.
A2	Zona stabili	Come A1 ma ricadenti in aree stabili suscettibili di amplificazioni locali, con rapporto H/V >4.	A quanto previsto in A1, lo studio geologico deve essere integrato da indagini geotecniche (prove e relazioni di terreno) proporzionate alle tipologie delle strutture al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di analisi spaziali, velocità e dispersione litologica.
A3	Zona stabili	Come A1 ma ricadenti in zone di protezione delle opere di captazione uso potabile (definite sulla base di criteri governativi ai sensi del comma 7 art. 54 del D. Lgs. 152/99 e s.m. e i.), in terreni con alto grado di vulnerabilità dagli acquedotti.	Oltre a quanto previsto in A1, lo studio geologico deve essere integrato da indagini geotecniche (prove e relazioni di terreno) proporzionate alle tipologie delle strutture al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di analisi spaziali, velocità e dispersione litologica.
A4	Zona stabili	Zona di territorio dove si riscontrano contemporaneamente le condizioni di cui in A1, A2 e A3.	Devono essere soddisfatte tutte le indicazioni di cui alle zone A1, A2 e A3.
A5	Zona stabili	Come A1 ma ricadenti in zone di rispetto delle opere di captazione uso potabile (definite sulla base di criteri governativi ai sensi del comma 7 art. 54 del D. Lgs. 152/99 e s.m. e i.), in terreni con alto grado di vulnerabilità dagli acquedotti.	Fermo restando quanto indicato dal comma 7 art. 54 del D. Lgs. 152/99 e s.m. e i., oltre a quanto previsto in A1, l'ufficio di zona deve essere autorizzato in tutti i casi ad apporrendo studi idrogeologici finalizzati alla sottoposizione delle opere sottostanti e delle opere di captazione.
B1	Zona suscettibile di uso paramontano limitato	Zona di territorio contraddistinto da affioramenti litologici con caratteristiche meccaniche da mediocri a scarse ovvero variabili da disomni a mediocri.	Ogni intervento deve essere sempre preceduto da studi geologici, geomeccanici e geotecnici di dettaglio, integrati da indagini e prove geotecniche in situ e/o di laboratorio che accuratamente evidenzino le caratteristiche geotecniche del sito e ne definiscano le categorie di sottosuolo in termini di strati, spessore, velocità e dispersione litologica.
B2	Zona suscettibile di uso paramontano limitato	Come B1 ma ricadenti in aree suscettibili di amplificazioni locali, con rapporto H/V >4.	A quanto previsto in B1, lo studio geologico deve essere integrato da indagini geotecniche (prove e relazioni di terreno) proporzionate alle tipologie delle strutture al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di analisi spaziali, velocità e dispersione litologica.
B3	Zona suscettibile di uso paramontano limitato	Come B1 ma ricadenti in zone di protezione delle opere di captazione uso potabile (definite sulla base di criteri governativi ai sensi del comma 7 art. 54 del D. Lgs. 152/99 e s.m. e i.), in terreni con alto grado di vulnerabilità dagli acquedotti.	Oltre a quanto previsto in B1, lo studio geologico deve essere integrato da indagini geotecniche (prove e relazioni di terreno) proporzionate alle tipologie delle strutture al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di analisi spaziali, velocità e dispersione litologica.
C1	Zona non idonea ad edificazione	Zona di territorio ricadenti nella fascia di rispetto di faglia attiva e recente.	Consentiti solo interventi che non prevedono edificazione e/o realizzazione di infrastrutture strategiche.
C2	Zona non idonea ad edificazione	Come C1 ma ricadenti in zone di protezione delle opere di captazione uso potabile (definite sulla base di criteri governativi ai sensi del comma 7 art. 54 del D. Lgs. 152/99 e s.m. e i.), in terreni con alto grado di vulnerabilità dagli acquedotti.	Consentiti solo interventi che non prevedono edificazione e/o realizzazione di infrastrutture strategiche, a condizione che sia preventivamente effettuato uno studio idrogeologico finalizzato a valutare gli effetti delle opere acquedotti, con indicazioni degli accorgimenti da apporrendo nei ad evitare possibili deperimenti quali: quantitativi delle acque sotterranee.

REGIONE SICILIANA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

STUDIO GEOLOGICO TECNICO
A SUPPORTO DEL NUOVO
PIANO REGOLATORE GENERALE

**CARTA DI SINTESI
PER LA PIANIFICAZIONE
GENERALE**

Scala 1: 2000

TAV. 9/11

Elaborato tecnico: GEO_CRT08_N09_30042018

Dott. Geologo Vincenzo Ferrara